

CHIETI: L'ESERCITO NON EMETTE FATTURA, PARLA IL COMANDANTE BRUNETTO

8 Febbraio 2012

CHIETI - L'esercito non emette fattura. Il Comune non dovrà attingere alle proprie casse, già in forte sofferenza, per pagare l'intervento dei 50 militari del 123 Reggimento a lavoro sulle strade innevate di Chieti.

Lo ha detto ad *AbruzzoWeb* il comandante del 123 Reggimento di stanza alla caserma Brardi, Claudio Brunetto, che però ha anche specificato che l'intervento dei militari è comunque oneroso. Ma a pagare sarà sempre lo Stato italiano.

“Stiamo facendo l'attività che ci è stata richiesta dalle prefetture in questo momento di difficoltà pr tutto il territorio - ha detto il comandante Brunetto - certo ci saranno degli oneri che l'esercito dovrà accollarsi per l'impiego straordinario di uomini e mezzi che sicuramente va al di là di quanto stanziato dal ministero della Difesa per un normale bilancio”.

“Probabilmente - ha detto ancora il comandante - ci sarà un passaggio di fondi tra i due ministeri della Difesa e degli Interni, che magari potrà coinvolgere anche il Comune di Chieti, ma certamente non sarà in Comune a dover tirare fuori fondi propri”.

Di Primio, dunque, non dovrà pagare nulla in prima persona. “Probabilmente - aggiunge Brunetto - se il sindaco ha detto di voler pagare di tasca propria, si è trattato solo di una soluzione ipotetica: se dovesse servire, pago io. Ma non c'è stata alcuna richiesta in tal senso”.

Il comandante ha infine confermato che i militari del 123 Reggimento sono ancora a lavoro a Chieti e che sono stati anche chiamati per risolvere problemi a Guardiagrele e ad Ari, sempre in provincia di Chieti e anche a Sulona. (*ar.ia.*)